

CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA

Selezione pubblica, per titoli ed esame-colloquio, finalizzata alla formazione di elenchi di personale, da assumere con contratto di lavoro a tempo determinato, idoneo all'esercizio di funzioni ascrivibili al profilo professionale di *Collaboratore di amministrazione VII livello*, presso il Centro di ricerca Genomica e Bioinformatica

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 recante "Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'art. 1 con il quale è stato istituito il consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - CRA;

VISTA la Legge 6 luglio 2002, n. 137 recante "Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di Enti pubblici;

VISTA la legge 23 dicembre 2014 n. 190, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015), e, in particolare l'art. 1, comma 381 che prevede l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria - INEA - nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 e in particolare l'art. 1, commi 665-668;

VISTO il Decreto commissariale n. 9 del 29 gennaio 2016 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Ida Marandola l'incarico di Direttore Generale f.f. del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, a decorrere dal 1° febbraio e per la durata prevista al punto 3 del citato decreto;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 19083 del 30 dicembre 2016, prot. CREA n. 10230 del 14 marzo 2017, con il quale è stato approvato il "Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica in data 27 aprile 2017 con il quale il Dott. Salvatore Parlato è stato nominato, per un quadriennio, Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 39 del 27 gennaio 2017 "Regolamento recante l'adozione dello statuto del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana (n. 76 del 31 marzo 2017), con cui è stato adottato lo Statuto del CREA;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario n. 57 del 06 aprile 2017 con il quale è stata disposta l'istituzione, a decorrere dal 1° maggio 2017, dei dodici Centri di ricerca del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria come previsti nel predetto "Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture";

VISTO il Decreto del Commissario straordinario n. 88 del 27.04.2017 con il quale è approvato il "Disciplinare prima Organizzazione Anno 2017";

VISTO il decreto presidenziale n. 4 del 30.05.2017 con il quale al sottoscritto è stato conferito l'incarico di direzione del Centro di ricerca Genomica e Bioinformatica a decorrere al 14 giugno 2017;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 12 febbraio 1991, n. 171, recante norme in materia di personale delle istituzioni e degli Enti di ricerca e sperimentazione e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, concernente il Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 5 febbraio 1992 n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e modalità di svolgimento dei concorsi, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, riguardante norme per il diritto al lavoro dei disabili e successive modificazioni ed integrazioni.;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il Testo Unico delle disposizioni normative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 8 maggio 2001, n. 215, recante disposizioni relative alla trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante il codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;

VISTA la legge 6 agosto 2008, n. 133, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle Pubbliche Amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante la disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione vigenti;

VISTO il Regolamento per le assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato da effettuare nell'ambito di programmi o progetti di ricerca, i cui oneri non risultino a carico del fondo di finanziamento dell'Ente, approvato dal Consiglio di Amministrazione del CRA con delibera n. 33/08 del 2 aprile 2008 ed emanato con Determina del Direttore Generale del CRA N.41 dell'11 aprile 2008;

VISTI gli artt. 2 e 3 del suddetto Regolamento, ai sensi dei quali, rispettivamente, le selezioni sono volte alla formazione di elenchi del personale, distinti per profili professionali, utilizzabili dall'Amministrazione centrale e dalle Strutture di ricerca compatibilmente alle professionalità occorrenti per lo svolgimento di progetti e programmi di ricerca e le relative assunzioni restano subordinate agli accertamenti di entrata nel bilancio dei finanziamenti provenienti dai predetti programmi o progetti di ricerca non a carico dell'Ente e di conseguenza la partecipazione alla selezione non è impegnativa ai fini di un'eventuale assunzione;

VISTA la determina del Direttore Generale del Consiglio per la Ricerca e sperimentazione in Agricoltura n. 78 del 13 maggio 2008 con cui sono stati approvati gli schemi dei bandi predisposti ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Regolamento sopra menzionato;

CONSIDERATA la necessità di avvalersi di personale con professionalità ascrivibili al profilo professionale di Collaboratore di Amministrazione VII livello;

RITENUTO, pertanto necessario avviare la procedura selettiva, per titoli ed esame-colloquio, finalizzata alla formazione di elenchi di personale da assumere con contratto di lavoro a tempo determinato, idoneo all'esercizio di funzioni ascrivibili al profilo professionale di Collaboratore di Amministrazione VII livello;

VISTA la propria Determina n. 176 del 27 settembre 2018, di indizione della procedura selettiva, per titoli ed esame-colloquio, finalizzata alla formazione di elenchi di personale, da assumere con contratto di lavoro a tempo determinato, idoneo all'esercizio di funzioni ascrivibili al profilo professionale di Collaboratore di amministrazione VII livello comparto Istruzione e Ricerca presso il CREA – Centro di ricerca Genomica e Bioinformatica;

DETERMINA

Art. 1 Posizioni a selezione

È indetta una selezione pubblica, per titoli ed esame-colloquio, finalizzata alla formazione di un elenco di personale, da assumere con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi degli articoli 2 e 3 del Regolamento per le assunzioni a tempo determinato di cui in premessa e per le finalità indicate nel medesimo Regolamento, per l'esercizio di funzioni ascrivibili al profilo di **Collaboratore di amministrazione VII livello**, per lo svolgimento di attività di supporto nell'ambito dei programmi o progetti di ricerca condotti presso il Centro di Ricerca Genomica e Bioinformatica.

Il presente bando è finalizzato alla selezione di personale per lo svolgimento di programmi di ricerca finanziati o cofinanziati dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici e/o privati; pertanto le eventuali assunzioni sono subordinate agli accertamenti di entrata nel bilancio dell'ente dei predetti finanziamenti e di conseguenza la partecipazione alla selezione non è impegnativa per l'ente ai fini assunzionali.

L'ente si riserva la facoltà, in ragione di sopravvenute esigenze, di revocare, in ogni momento, il presente bando o di procedere alle necessarie variazioni.

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione alla selezione i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza utile per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti a pena di esclusione:

1. cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea o di Paesi terzi con i limiti di cui all'art. 38 del D. L.vo n. 165/2001;
2. uno dei seguenti diplomi di istruzione secondaria di secondo grado conseguito presso un istituto superiore statale o legalmente riconosciuto:
 - Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale o di titolo equipollente
 - Analista Contabile e Operatore Commerciale (D.P.R. N.253/70 -All. H)
 - Diploma di Istituto Tecnico Settore Economico indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

oppure uno dei seguenti titoli superiori assorbenti:

- Diploma di laurea (DL) in Economia e Commercio, Economia Aziendale, Scienze economiche (vecchio ordinamento) oppure corrispondenti diplomi nuovo ordinamento:
- Laurea triennale di primo livello (L) – (D.M. n. 509/1999) tra quelle appartenenti alle classi 17 Scienze dell'economia e della Gestione Aziendale e 28 Scienze economiche
- Laurea triennale di primo livello (L) – (D.M. n. 270/2004) tra quelle appartenenti alle classi L-18 Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale, L-33 Classe delle lauree in scienze economiche
- Laurea specialistica (LS) – (D.M. n. 509/1999) tra quelle appartenenti alle classi 64/S Scienze dell'economia, 84/S Scienze economiche-aziendali
- Diploma di laurea magistrale (LM) – (D.M. n. 270/2004) tra quelle appartenenti alle classi LM-56 Classe delle laurea magistrali in scienze dell'economia e LM-77 Classe delle lauree magistrali in scienze economiche-aziendali.

Sono altresì ammessi i diplomi conseguiti all'estero purché riconosciuti come equivalenti ai titoli di studio italiani richiesti per partecipare al concorso secondo la vigente normativa in materia; a tale fine, nella domanda di concorso dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano; ai sensi dell'art. 38 del D. L.vo n. 165/2001.

Tale equivalenza deve sussistere alla data di scadenza per la presentazione delle domande, Sarà cura del candidato, pena l'esclusione della selezione, produrre l'atto di riconoscimento dell'equipollenza.

3. buona conoscenza della lingua inglese, da valutarsi in sede di colloquio;
4. buona conoscenza della lingua italiana (per i cittadini dell'Unione Europea);
5. non aver riportato condanne penali, né avere procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
6. adeguata conoscenza dei linguaggi e degli strumenti informatici più diffusi, da valutarsi in sede di colloquio;
7. godimento dei diritti civili e politici;
8. idoneità fisica all'impiego al quale la selezione si riferisce;
9. posizione regolare nei riguardi degli eventuali obblighi militari.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato, ovvero coloro che siano comunque impediti ad accedere al pubblico impiego ai sensi della normativa vigente.

Tutti i requisiti prescritti di cui al presente articolo devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per l'inoltro della domanda di partecipazione alla selezione.

L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti dal presente articolo comporta, in qualsiasi momento, l'esclusione della procedura selettiva o la decadenza dell'assunzione.

L'esclusione dalla selezione è disposta con apposito provvedimento del Direttore del Centro di ricerca.

L'ammissione alle prove selettive avviene con espressa riserva di successivo accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

Art. 3 **Domande di partecipazione**

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice obbligatoriamente secondo lo schema allegato al presente bando (**Allegato 1**), corredate di tutti i titoli e i documenti, devono essere inoltrate al **CREA – Centro di ricerca Genomica e Bioinformatica, Via S. Protaso 302 – 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)**, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite PEC (gb@pec.crea.gov.it), entro e non oltre il termine perentorio, pena esclusione dalla procedura selettiva, di 30 giorni successivi a quello della data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale.

Sulla busta contenente la domanda e la documentazione dovrà essere apposta la dicitura **"Domanda di partecipazione alla selezione pubblica "Bando CAM/TD – CREA-GB"**, pena l'esclusione.

Tale termine, qualora cada di giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno feriale successivo. A tal fine fa fede il timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Oltre la data di scadenza dei termini, non è ammessa la regolarizzazione della domanda da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche una sola delle dichiarazioni prescritte.

Le domande di partecipazione alla selezione potranno anche essere presentate direttamente all'ufficio protocollo dello stesso Centro di ricerca, dalle ore 09:30 alle ore 12:30 dei giorni feriali, escluso il sabato.

Il CREA-GB non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi postali delle proprie comunicazioni ai candidati e/o delle domande di partecipazione dei candidati né per mancato o ritardato recapito di comunicazioni imputabili all'omessa o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo indicato sulla domanda.

Ogni eventuale variazione del domicilio eletto ai fini delle comunicazioni concernenti la selezione deve essere tempestivamente segnalata dal candidato.

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella suddetta domanda di ammissione alla selezione hanno valore di autocertificazione.

Alla domanda di ammissione il candidato dovrà allegare, ai sensi della normativa vigente ed a pena di esclusione dalla selezione, fotocopia di un documento di identità in corso di validità

La firma in calce alla domanda, da apporre necessariamente in forma autografa, non è sottoposta ad autentica.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà indicare:

- a) il proprio nome e cognome;
- b) la data e il luogo di nascita;
- c) la propria cittadinanza;
- d) la residenza (via, n. civico, comune, provincia, CAP);
- e) l'indirizzo dove il candidato intende ricevere le comunicazioni attinenti la selezione (da indicare solo se diverso da quello di residenza) ed eventuale indirizzo email;
- f) il comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto o i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle medesime (la dichiarazione va resa solo dai candidati italiani);
- g) di godere dei diritti civili e politici;
- h) di non aver riportato condanne penali e di avere o non procedimenti penali pendenti, ovvero le eventuali condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale. La dichiarazione va resa anche in assenza di condanne penali;
- i) il possesso del titolo di studio richiesto, con l'esatta indicazione dell'Istituzione scolastica presso la quale è stato conseguito, della data in cui è stato conseguito e della votazione riportata;
- j) l'idoneità fisica all'impiego per il quale concorre;
- k) la posizione nei riguardi di eventuali obblighi militari;
- l) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (la dichiarazione va resa in negativo anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);

- m) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento; di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego dello Stato approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3; di non aver riportato la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego ai sensi dell'art. 32-quinquies del codice penale; di non essere stato licenziato a seguito di procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 28 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto delle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione sottoscritto il 21 febbraio 2002, o delle corrispondenti disposizioni dei Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale di altri comparti, nonché ai sensi della normativa vigente così come formulata dal D.lgs. n. 150/2009 (la dichiarazione va resa in negativo anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);
- n) di avere conoscenza della lingua inglese, da accertare in sede di esame-colloquio di cui al successivo art. 6;
- o) di avere adeguata conoscenza dei linguaggi e degli strumenti informatici più diffusi da accertare in sede di esame-colloquio di cui al successivo art. 6;
- p) l'eventuale possesso di titoli che danno luogo a precedenza e, a parità di merito, a preferenza, ai sensi dell'art. 5 comma 4 e 5, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Tali titoli qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale;
- q) l'eventuale possesso del riconoscimento dello stato di disabile e/o di appartenenza alle categorie protette come rispettivamente disciplinato dagli artt 1 e 18, della legge 12/03/1999, n. 68;
- r) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai soli scopi inerenti la procedura selettiva;
- s) di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel bando di selezione e di accettarle senza riserva alcuna.

I candidati non italiani dovranno, altresì, dichiarare nella domanda di partecipazione alla selezione:

- a) di godere dei diritti politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- b) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta da accertare in sede di esame-colloquio di cui al successivo art. 6.

Alla domanda di partecipazione i candidati dovranno allegare:

- 1) diploma di istruzione secondaria di secondo grado conseguito;
- 2) copia di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000;
- 3) *curriculum vitae et studiorum* sottoscritto dal candidato; tutte le dichiarazioni rese e sottoscritte nel predetto curriculum hanno valore di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- 4) titoli e documenti utili ai fini della selezione;
- 5) elenco dettagliato di tutti i titoli e i documenti di cui ai punti precedenti;

I titoli e documenti sopraelencati potranno essere prodotti secondo una delle seguenti modalità:

- in originale;
- in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000;
- in copia dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. (**Allegato 2**) o mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del medesimo decreto (**Allegato 3**).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Il candidato diversamente abile dovrà corredare la domanda di partecipazione alla selezione con una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi al fine di consentire all'amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e strumenti atti a garantire una regolare partecipazione alla procedura selettiva ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/1992 e dell'art. 16, comma 1, della legge n. 68/1999.

Saranno esclusi dalla procedura selettiva i candidati che hanno presentato la domanda di partecipazione priva di firma, la domanda incompleta, la domanda irregolare. In particolare, non saranno ammessi alla procedura selettiva i candidati le cui domande non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti e tutte le dichiarazioni richieste.

Art. 4 Commissione esaminatrice

La Commissione, nominata con decreto del Direttore Generale f.f. ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per le assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato ed è composta da un Presidente e due componenti, esperti nelle materie oggetto della selezione e si avvale di un Segretario.

La nomina della Commissione è effettuata nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

La Commissione esaminatrice determina preliminarmente i criteri di valutazione dei titoli quali intende attenersi, con specifico riferimento alle caratteristiche inerenti al livello ed al profilo previsto dal bando.

Art. 5 Modalità di selezione - Valutazione dei titoli ed esame-colloquio

La selezione si svolge per titoli ed esame-colloquio.

Il punteggio complessivo attribuibile è pari a 90 punti, così suddivisi:

- valutazione titoli max 30 punti
- esame-colloquio max 60 punti

La valutazione dei titoli precederà l'esame-colloquio.

Ai titoli valutabili sono assegnati i seguenti punteggi massimi:

- a) **titoli di studio e qualificazione professionale** (saranno valutati: il voto relativo al titolo di studio e il possesso di altri eventuali titoli inerenti a corsi di formazione, di specializzazione e di abilitazione) **(punti max. 12);**
- b) **attività lavorativa** (prestata, nelle varie forme previste dalla legge e maturata presso soggetti pubblici e privati, anche stranieri, che abbia pertinenza con l'attività prevista dal presente bando) **(punti max. 8)**
- c) **giudizio complessivo sul curriculum vitae et studiorum** del candidato, in relazione al profilo richiesto **(punti max 10)**

Non saranno presi in considerazione i titoli inviati successivamente al termine utile di presentazione della domanda di selezione.

Art. 6 Esame colloquio

Saranno ammessi all'esame-colloquio i candidati che abbiano riportato nella valutazione dei titoli il punteggio non inferiore a 21/30 (ventuno/trentesimi).

L'esame-colloquio si svolgerà a Fiorenzuola d'Arda (PC) presso la sede del CREA-GB.

Con la pubblicazione sul sito istituzionale del CREA (www.crea.gov.it) sezione Amministrazione, link "Lavoro/formazione" sarà data comunicazione dell'elenco dei candidati ammessi al colloquio, della/e data/e dell'ora del luogo di svolgimento dell'esame-colloquio.

Prima dell'effettuazione del colloquio, a ciascun candidato sarà comunicato il voto conseguito nella valutazione dei titoli.

La suddetta pubblicazione sul sito istituzionale ha valore di notifica agli effetti di legge e sostituirà a tutti gli effetti le convocazioni individuali.

L'esame-colloquio, per il quale la commissione disporrà complessivamente di un punteggio pari a 60, sarà finalizzato a verificare le conoscenze specifiche tipiche del profilo professionale di Collaboratore di amministrazione, anche attraverso la discussione dei titoli presentati e verterà sulle seguenti materie:

- elementi di diritto amministrativo;
- elementi di contabilità pubblica, con particolare riferimento alla contabilità degli enti di ricerca;
- rendicontazione dei progetti di ricerca;
- utilizzo delle procedure informatiche per gli adempimenti contabili.
- Fatturazione elettronica (ciclo passivo e attivo), split payment e ciclo dei pagamenti (impegni, mandati, OIL);
- codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- elementi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nelle Pubblica Amministrazione;

Il colloquio tenderà, inoltre, ad accertare le conoscenze informatiche richieste per la partecipazione alla selezione e la conoscenza della lingua inglese.

L'esame-colloquio si intende superato se il candidato avrà ottenuto una votazione di almeno **42/60** (quarantadue/sessantesimi), ed in tal caso il candidato conseguirà l'idoneità.

Il punteggio complessivo è determinato dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli presentati e nell'esame-colloquio.

Per essere ammessi ad aver accesso all'aula degli esami i candidati **devono presentare un valido documento di riconoscimento**. La mancata presentazione al colloquio, per qualunque motivo, comporta automaticamente la rinuncia del candidato alla procedura selettiva.

Art. 7 Graduatoria e pubblicità

Espletate le prove della selezione, la Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo di cui all'art. 6 del presente bando riportato da ciascun candidato.

La formazione della graduatoria finale avverrà con apposito provvedimento del Direttore del CREA Centro di ricerca Genomica e Bioinformatica. A parità di punteggio, si applicano le disposizioni ex art. 5, punti 4 e 5 del D.P.R. b, 487/1994.

La graduatoria finale sarà pubblicata mediante affissione all'albo della sede d'esame e sul sito istituzionale del CREA (www.crea.gov.it) sezione Amministrazione, link "Lavoro/formazione".

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorrono i termini per eventuali impugnative.

Art. 8 Titoli di preferenza a parità di merito

I candidati che abbiano superato l'esame-colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza e/o di preferenza, a parità di merito, devono presentare direttamente o spedire, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (con esclusione di qualsiasi altro mezzo postale) al CREA Centro di ricerca Genomica e Bioinformatica via S. Protaso 302 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC), entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto l'esame-colloquio, i documenti che attestino il possesso di tali titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione. La mancata, tardiva, incompleta o irregolare presentazione di tale documentazione comporterà la decadenza dai relativi benefici, senza necessità di ulteriore avviso.

Art. 9 Assunzione in servizio

In presenza di copertura finanziaria correlata al finanziamento dei programmi o progetti di ricerca, i cui oneri non risultino a carico del bilancio di funzionamento dell'Ente, il Direttore del

CREA-GB provvederà ad attingere, nell'ambito dell'elenco di cui al precedente art. 7 e secondo l'ordine di graduatoria, il personale necessario per lo svolgimento dell'attività di cui all'art. 1.

Il personale selezionato, previa produzione dei documenti di cui al successivo art. 10., sarà invitato a sottoscrivere, ai sensi del CCNL vigente, un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato.

Il suddetto personale dovrà prendere servizio presso la sede indicata dall'ente e alla data che sarà comunicata all'ente stesso; in caso contrario sarà dichiarato decaduto dalla graduatoria.

L'assunzione in servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, comporta che gli effetti economici decorrono dal giorno di presa servizio.

L'assunzione in servizio è soggetta all'accettazione di tutte le norme vigenti per il personale dell'ente. Al predetto personale verrà corrisposto il trattamento economico previsto dal CCNL vigente per il profilo professionale di inquadramento.

La mancata presentazione in servizio, senza giustificato motivo, oppure la mancata produzione della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione stessa nei termini prescritti o la produzione di documenti affetti da vizi insanabili, comporterà la mancata stipulazione del contratto di lavoro.

Art. 10 **Presentazione dei documenti**

Il personale selezionato dovrà presentare o far pervenire al CREA-GB, entro il termine perentorio di 15 giorni che decorre dal giorno di ricezione del relativo invito da parte dell'ente, a pena di non dare luogo alla successiva stipulazione del contratto individuale di lavoro, una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione alla selezione non hanno subito variazioni.

Nello stesso termine di trenta giorni, in candidato prescelto sarà invitato, inoltre, a presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento la dichiarazione dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità e cumulo di impieghi di cui all'art. 53 del D. Lgs N. 165/2001 e s.m.i.; in caso affermativo, dovrà presentare una dichiarazione di opzione per il nuovo impiego; detta dichiarazione deve contenere le eventuali dichiarazioni concernenti le cause di risoluzione del precedente rapporto di pubblico.

A norma dell'art. 71 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, l'amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni con le conseguenze di cui ai successivi artt. 75 e 76, in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci. Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'amministrazione comunica di non dar luogo all'assunzione.

L'amministrazione si riserva di accertare l'idoneità fisica degli idonei selezionati.

Art. 11 **Trattamento dei dati personali**

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione sono trattati, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei

dati n. 679/2016 – GDPR, esclusivamente per le finalità della presente selezione e degli eventuali procedimenti per l'attribuzione dell'assegno.

Art. 12
Restituzione dei titoli

I candidati potranno richiedere, decorsi 180 giorni dalla pubblicazione della graduatoria e salvo eventuale contenzioso in atto, la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione alla selezione.

Trascorso tale termine l'Ente non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione che potrà essere smaltita.

Art. 13
Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento inerente la presente selezione è individuato nel Direttore del Centro di ricerca.

Articolo 14
Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le disposizioni contenute del Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione.

Art. 15
Pubblicità

L'avviso relativo al presente bando sarà pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale" ed il testo integrale del presente bando sarà disponibile sul sito istituzionale dell'Ente www.crea.gov.it sezione Amministrazione, link "Lavoro/formazione"

Il Direttore

F.to Dott. Luigi Cattivelli